

La scheda (dai cento nomi) della nuova legge elettorale: preferenze a crocette e liste di coalizione di Renato Benedetto

Le schede per Camera e Senato dello Stabilocum

(Fonte: <https://roma.corriere.it/> 7 ottobre 2026)

The image shows a sample of the Stabilocum ballot paper for the Chamber of Deputies. It is a grid of boxes, each containing a circle for marking a preference (a 'croce') and a list of seven candidates with their names and surnames. The ballot is divided into sections for different political groups or coalitions. The layout is as follows:

- Top row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Second row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Third row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Fourth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Fifth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Sixth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Seventh row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Eighth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Ninth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Tenth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Eleventh row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Twelfth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Thirteenth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Fourteenth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Fifteenth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Sixteenth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Seventeenth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Eighteenth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Nineteenth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.
- Twentieth row: Two boxes for '1. Nome e Cognome' with a circle and a list of seven candidates.

Come sarà la scheda dello Stabilocum per la Camera (Camera dei deputati)

Si voterà «a crocette», come nei quiz a scelta multipla, per le preferenze. E, sotto ai simboli, saranno elencati i nomi dei candidati che si ritroveranno in blocco catapultati in Parlamento se dovesse scattare, per la loro formazione, il premio di maggioranza. Ecco la nuova scheda. Quella dello Stabilocum (o Melonellum, con sapore polemico, per l'opposizione), [la nuova legge elettorale](#) che sta per essere approvata alla Camera e che regolerà il prossimo voto, anticipato o no. Un foglio «in carta consistente» - come specifica la legge - che si prepara ad accogliere più di cento nomi, considerando solo i principali partiti, perché i candidati del collegio si trovano tutti elencati, con nome e cognome.

Preferenze a scelta multipla

A cominciare da quelli che il cittadino potrà scegliere con le preferenze. Ogni partito presenta una lista con sette candidati in ciascun collegio - anzi due, una per la Camera e una per il Senato, e ovviamente due saranno le schede - I loro nomi saranno tutti già sul foglio, a differenza delle preferenze «classiche», quelle a cui siamo abituati dal voto per le Comunali, in cui bisogna scrivere

il cognome del candidato nello spazio accanto al simbolo. L'elettore può sceglierne fino a tre (facendo attenzione, nel caso, a indicare candidati di sesso diverso, per via delle regole sulla parità di genere) semplicemente con una X nel riquadro accanto al nome. La gara delle preferenze vale, però, dal secondo posto in poi: il capolista è bloccato, se in quel collegio il partito elegge un solo parlamentare, quel posto è suo. E infatti, già che uno in questo caso non vale uno, ma indica chi partirà e arriverà primo, il suo nome campeggia in alto e con carattere più grande.

Il listino di coalizione (che scatta con il premio)

Ma nelle schede per Camera e Senato non ci sono solo i nomi dei capolista e di quanti dovranno fare a gara di preferenze per entrare in Parlamento. Perché i partiti devono indicare anche i nomi di chi sarà eletto con il premio di maggioranza, il bonus che permetterà a chi vince con almeno il 42% in entrambi i rami del Parlamento di avere i numeri per governare. Vale 70 deputati e 35 senatori. Che saranno eletti in blocco, se una formazione ottiene il premio. I loro nomi sono contenuti in liste «circoscrizionali»: ciascun elettore troverà sulla scheda quelli che saranno eletti nel proprio territorio; mentre l'elenco completo dei 70 aspiranti deputati e dei 35 aspiranti senatori, sarà nei manifesti fuori dal seggio.

Le indicazioni della Corte costituzionale

Perché tutti questi nomi? La Corte costituzionale, in passato, si è soffermata più volte sulla «conoscibilità» dei candidati. Bocciando ad esempio, nel 2014, le liste troppo ampie del Porcellum, «difficilmente conoscibili dall'elettore stesso». Oppure ammettendo, nel 2017, le liste corte dell'Italicum, con un numero di candidati «talmente esiguo da garantire l'effettiva conoscibilità degli stessi e con essa l'effettività della scelta e la libertà del voto». Proprio la conoscibilità del candidato è il criterio che ha ispirato la scheda. Con tutti i nomi. Anche se non sarà, probabilmente, in formato tascabile.

IL VOTO SI ESPRIME TRACCIANDO UN SEGNO SUL **CONTRASSEGNO** DELLA **LISTA PRESCELTA** ED È ESPRESSO PER TALE LISTA E PER I CANDIDATI DELLE LISTE CIRCOSCRIZIONALI PRESENTATE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PREMIO DI GOVERNABILITÀ AD ESSA COLLEGATI. SE È TRACCIATO UN SEGNO NEL RETTANGOLO CONTENENTE I NOMI DEI CANDIDATI DELLE LISTE CIRCOSCRIZIONALI PRESENTATE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PREMIO DI GOVERNABILITÀ IL VOTO È ESPRESSO ANCHE PER LA LISTA AD ESSO COLLEGATA E, NEL CASO DI PIÙ LISTE COLLEGATE, IL VOTO È RIPARTITO TRA LE LISTE DELLA COALIZIONE IN PROPORZIONE AI VOTI OTTENUTI NEL COLLEGIO. IL VOTO DI PREFERENZA PER I CANDIDATI NEL COLLEGIO PLURINOMINALE, AD ECCEZIONE DEL CAPOLISTA, SI ESPRIME TRACCIANDO UN SEGNO NEL QUADRATO POSTO A FIANCO DEL NOME E COGNOME DEL CANDIDATO PRESCELTO; NEL CASO DI PIÙ PREFERENZE ESPRESSE, QUESTE DEVONO RIGUARDARE CANDIDATI DI SESSO DIVERSO, PENA L'ANNULLAMENTO DELLA SECONDA E DELLA TERZA PREFERENZA NELL'ORDINE DI LISTA.

ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

del _____
(data della elezione)

CIRCOSCRIZIONE

COLLEGIO PLURINOMINALE

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

FIRMA DELLO SCRUTATORE



Sulla scheda, nella parte esterna, le istruzioni di voto